

ODONTOIATRIA CONSERVATIVA

L'**Odontoiatria Conservativa** è la somma di procedimenti clinici, inclusa la prevenzione, atti a conservare i denti naturali e a mantenerne inalterata la funzione, impedendo che siano compromesse la salute della bocca e, di conseguenza, la salute generale del Paziente.

La salvaguardia della struttura dentale è l'obiettivo primario dell'Odontoiatria.

Quando la *carie* o un *trauma* intaccano solo una porzione del dente si interviene ricostruendo la parte compromessa, integrandola stabilmente con la restante naturale.

Il ripristino può avvenire con tecniche e materiali diversi, secondo l'ampiezza del restauro e il tipo di dente. Se il danno è limitato si interviene con una **otturazione**.

Si procede rimuovendo la parte malata e ricostruendone la porzione mancante con materiali di ricostruzione:

- **Resine Composite Fotoindurenti**, composte da una matrice resinosa, un riempitivo inorganico ed un legante, che aderiscono alle pareti residue del dente e si adattano perfettamente al colore;
- **Ceramica**, eccellente esteticamente, duratura e biocompatibile.

Nel caso in cui il danno sia più rilevante, o per scelta progettuale, il restauro può essere di tipo *protesico*: un **intarsio** per i denti posteriori, una **faccetta** per gli anteriori.

La **carie** è un processo causato dai batteri, che provoca la distruzione del tessuto dentale. Per comprendere meglio l'argomento è importante sapere che i denti sono **costituiti da 3 strati**, disposti uno sopra l'altro.

Ogni strato ha caratteristiche peculiari:

- **Lo smalto** è lo strato esterno del dente ed è molto duro e resistente;
- **La dentina** è la struttura presente al disotto dello smalto; è meno dura ed ha la funzione di sostenerlo; se la dentina viene raggiunta dalla carie, quest'ultima avanzerà più velocemente;
- **La polpa** è un tessuto molle costituito essenzialmente da vasi e nervi; a differenza di smalto e dentina non ha funzione di sostegno strutturale bensì di nutrimento e percezione del dolore; è contenuta all'interno del dente e si estende in piccoli canali situati all'interno delle radici degli stessi.

La **carie** quindi inizia intaccando lo smalto e, se non curata, si estende inevitabilmente alla dentina e infine alla polpa, indipendentemente dalle manovre di igiene orale del Paziente; finché la carie rimane confinata a smalto e dentina si parla di **Conservativa**; se invece colpisce anche la polpa si parla di **Endodonzia**.

Con la **Conservativa** sarà possibile mantenere intatta la *polpa* con indiscutibili vantaggi dal punto di vista meccanico (la polpa nutre i tessuti e li mantiene più resistenti) e clinico (il dolore evocato dalla polpa è un meccanismo di difesa e permette di intercettare la carie precocemente).

La **carie** si presenta clinicamente come una **macchia scura** di consistenza morbida sullo smalto del dente; nella maggior parte dei casi si localizza sulla superficie occlusale, quella masticante, con la quale sminuzziamo il cibo e su quella interprossimale cioè tra due denti.